

## PRESIDENTI FORMATI PER DIRIGERE I CLUB E REALIZZARE PROGETTI PER LE PERSONE



Principi del Rotary, obiettivi e modalità per gestire i club e realizzare i progetti: a Siracusa, alla presenza del governatore Goffredo Vaccaro e del governatore eletto Giuseppe Pitari, i presidenti eletti del Distretto 2110 Sicilia e Malta hanno iniziato il loro processo di formazione e istruzione - Pre-SIPE - per le varie attività che sono chiamate a svolgere (organizzative, formative, relazionali con i soci e con enti ed associazione del territorio ed anche all'estero) sotto la guida dei preparatori più esperti non solo del distretto (PDG, segretari, amministratori e prefetti) ma anche di eccellenze professionali ed universitarie.

Una tre giorni che ha avuto un prologo il venerdì per consentire di presentarsi ed in qualche modo conoscersi come compagni di un viaggio rotariano che li vedrà collaborare, certamente il governatore eletto Giuseppe Pitari, ma anche tra loro per iniziative più incisive e di impatto di immagine per le comunità in cui operano.

Ed ecco i momenti salienti di sabato, guidati dai prefetti distrettuali Fausto Assennato ed Alessia Di Trapani. Il governatore Goffredo Vaccaro, prima dell'inizio dei lavori, ha rivolto un saluto non formale. Ha ricordato quanto sia stato fondamentale l'apporto che i club con i loro presidenti e direttivi hanno dato al distretto che, nel passato ed ancor più adesso, attuando una serie di rapporti e convenzioni con gli assessorati regionali,

ha aperto la possibilità a reciproche collaborazioni in settori fondamentali come l'ambiente, la formazione, la sanità.

Rosario Indelicato, segretario distrettuale, ha letto l'esteso curriculum del governatore eletto Giuseppe Pitari che ha poi ha illustrato il suo anno di servizio.

Dopo la presentazione dello staff, hanno parlato il mental coach Roberto Re di "Team building" ed il prof. Marco Romano, ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Catania, su "Profili imprenditoriali e manageriali nelle azioni dei club service".

Il PDG Alfio Di Costa, istruttore distrettuale, ha esposto il "Piano strategico" ed il PDG Attilio Bruno, coordinatore, della "Azione nuove generazioni". Quindi è toccato a Carlo Fraquelli, governatore eletto del Distretto 2042, parlare di "Motivazioni e spirito di squadra".

Nel primo pomeriggio di presidenti si sono riuniti in gruppi per la disamina di diversi argomenti sotto la guida dei PDG Bruno, Cimino, Di Costa, Sarpietro.

E proprio con Salvo Sarpietro, presidente della commissione RF, ed Elisa Gumina, presidente della sottocommissione sovvenzioni distrettuali, sono ripresi i lavori con l'esposizione di obiettivi e progetti della Fondazione Rotary.

Al PDG Valerio Cimino il compito di sollecitare



i presidenti a dare contributi per la pubblicazione del libro dell'anno che ha per titolo "Monasteri, eremi e conventi di Sicilia e Malta". I lavori sono stati conclusi da Carlo Napoli che ha parlato della identità visuale del Rotary e dal delegato Fabrizio Romano, su "Immagine pubblica".

Domenica ripresa delle attività con la delegata distrettuale Lina Ricciardello che ha parlato di "Diversity, Equity, Inclusion" e con Gaetano Papa, presidente ShelterBox Italia, su "Conosciamo ShelterBox". A Giovanni Cultrera, delegato area cultura e musica, il compito di evidenziare l'importanza

di arte e cultura con un intervento su su" L'arte e la cultura come strumento efficace dell'azione rotariana".

Sui prossimi incontri hanno, quindi, informato il delegato eventi interdistrettuali Sergio Castellaneta, ed il co-prefetto Alessia Di Trapani sui prossimi appuntamenti distrettuali. Con l'augurio ai neopresidenti di un appassionato e proficuo lavoro per i loro club e per il distretto hanno dato il loro caloroso arrivederci al prossimo evento formativo il governatore eletto Giuseppe Pitari ed il governatore Goffredo Vaccaro.



## PITARI: “OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE INSIEME PER SERVIRE LE COMUNITÀ DEL TERRITORIO INTERPRETANDO IL CAMBIAMENTO IN ATTO”



**Il governatore eletto Giuseppe Pitari, con sincera cordialità, ha iniziato il suo intervento per motivare i presidenti e delineare le linee guida del Rotary e del suo anno, in particolare, per la realizzazione delle quali sono chiamati a collaborare con entusiasmo ed un criterio mentale e operativo di squadra, condividendone i principi ispiratori e le finalità, per raggiungere risultati innovativi e duraturi. Un sentito e caloroso applauso dei presidenti ha sottolineato il suo discorso.**

“Care amiche e cari amici presidenti, mi congratulo innanzi tutto con voi per la stima che i vostri consoci vi hanno riservato, chiamandovi a ricoprire l’incarico di vertice nei vostri rispettivi club per il prossimo anno rotariano.

Per ciascuno di voi sarà un grande privilegio ed al contempo una grande responsabilità. Vi prenderete cura del club e di ciascuno dei soci, e da leader quali siete, metterete a disposizione le vostre idee, il vostro entusiasmo, la vostra voglia di servire nel Rotary, e soprattutto il vostro esempio di continua e costante adesione ai cin-

que principi fondanti della nostra associazione: l’Amicizia, il Servizio, la Leadership, la Diversità, l’Integrità.

### **Operosi e fattivi**

“Sarete al contempo operosi e fattivi, comprensivi e pazienti, in modo da tenere affiatati i vostri soci, in modo da attrarne di nuovi ed al contempo dare forma e impulso alle iniziative del club.

Mi complimento anche con i rotariani chiamati a far parte dello staff ed ai delegati con incarichi speciali, scelti per la vostra passione e per la competenza nell’ambito dell’associazione. Tutti noi abbiamo una grande responsabilità nei confronti dei club e dell’intero Distretto. Vi chiedo di aderire con ogni azione ed ogni vostra parola, durante questo anno di servizio, al modo di essere che io ho deciso di impormi: sobrietà e moderazione, efficacia e concretezza.

Noi, unitamente ad altri rotariani che verranno individuati in seguito, saremo il motore del Distretto il prossimo anno. Insieme ci impegneremo per il raggiungimento degli obiettivi che il Rotary International ed il glorioso Distretto Sicilia e Malta si prefiggeranno.

**Rotaract e Interact**

“Amici presidenti, il Rotaract sarà sempre al nostro fianco, ora più che mai. Continueremo inoltre a supportare e “coltivare” l’Interact, e con i nostri ragazzi realizzeremo progettualità comuni. Un ruolo fondamentale lo rivestono, infine, i nostri familiari, gli affetti che ci accompagneranno in questo nostro cammino.

**Solidarietà per i più deboli**

“Non conosciamo ancora il motto che la nostra presidente internazionale Stephanie Urchick ha scelto per noi. Ci verrà comunicato ad Orlando agli inizi del prossimo gennaio, ma è chiaro che in ogni caso non faremo mai mancare durante l’anno sentimenti di amicizia, solidarietà nei confronti dei più deboli, attitudine alla trasformazione, capacità di comunicazione, tensione verso la pace. Continueremo ad occuparci di prevenzione e cura di malattie, di acqua pulita e forniture di strutture igieniche sanitarie, di salute materna ed infantile, di alfabetizzazione e sviluppo economico e comunitario e, per ultimo, ma solo per segnalarlo in maniera particolare alla Vostra attenzione di cura dell’ambiente. Alla base di tutto ciò metteremo la formazione di carattere rotariano troppe volte trascurata nei nostri club.

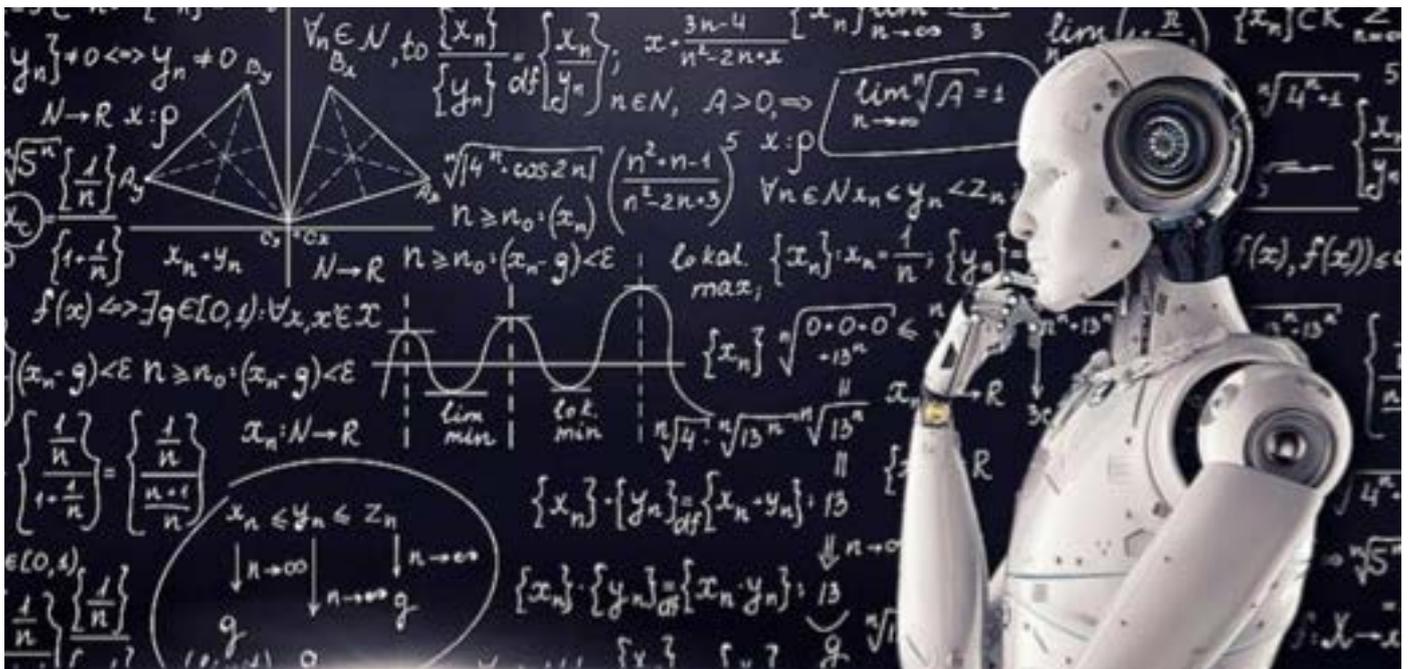
**Sostenibilità**

“Ma più in generale desidererei che il nostro anno di Servizio si fondasse su una matrice comune: la Sostenibilità. Declineremo il tema della sostenibilità nelle componenti che io ritengo fondamentali: Pace, Diritti Umani, Clima, Ambiente, Innovazione.



**Clima e intelligenza artificiale**

“In un mondo in cui i cambiamenti sociali, tecnologici (l’intelligenza artificiale, la realtà aumentata) e climatici subiscono un’accelerazione vertiginosa, in un mondo in frenetica trasformazione, in un mondo segnato da disagi fisici, psicologici e mentali, in un mondo in cui stiamo assistendo a cambiamenti epocali, noi rotariani dobbiamo avere la capacità di evolvere rapidamente, di adattarci, di essere forti ed attrattivi, di lavorare in team affiatati, di sviluppare progetti di grande impatto e di grande portata, che siano monitorabili e misurabili, per potere effettivamente incidere nella nostra società, affinché i cambiamenti in atto possano essere una opportunità di miglioramento, e affinché l’uomo non resti travolto da tali cambiamenti.



### Cambiamento di un'epoca

“Papa Francesco ci ha spiegato che attualmente noi non siamo dinnanzi ad una epoca di cambiamenti, ma al cambiamento di un'epoca. I cambiamenti epocali sono stati registrati alcune volte nella storia dell'Umanità: l'ultima volta è accaduto nel Neolitico, ed ora noi ci stiamo passando dentro... in modo vertiginosamente più rapido di come accadde allora. L'anno che condivideremo sarà dunque certamente impegnativo, ma allo stesso tempo ricco di emozioni. Se riusciremo a contrassegnarlo con sentimenti di amicizia e passione, con tanto servizio per il Rotary, il Distretto e la Comunità in cui operiamo, il nostro anno di servi-

zio ci proietterà in una dimensione tutta nostra, diversa ed unica nel suo genere. Saremo per un solo anno leader del Distretto e dei club, e sapremo condurli con spirito di amicizia, con senso di responsabilità e con l'orgoglio dell'appartenenza.

### Impegno e scelte

“A fronte di questo non facile impegno, e per essere certi di riuscire nel nostro obiettivo è necessario aprire la porta dei nostri cuori. Ma per aprire queste porte avremo bisogno di trovarne le chiavi, sapendo che esse sono dentro di noi. La chiave del successo, per ognuno di noi, sarà nella volontà che metteremo e nelle scelte che faremo.



### Lavorare in team

“Ma da soli non potremo farcela. Come dicevo prima, occorrerà lavorare in team, in sinergia con i leader del nostro club e del Distretto. Facciamo in modo, alla fine del nostro anno di Servizio, di passare efficacemente il testimone al nostro successore, con un carico di progetti ed idee utili per il futuro del Rotary. Occorrerà operare anche con lo sguardo rivolto a chi ci ha preceduti, per ben

utilizzare ogni buona pratica del passato, operando sempre in sinergia con chi verrà dopo di noi, in modo da mettere in moto il virtuoso e necessario meccanismo che noi sempre invociamo e che purtroppo raramente si attua: la continuità.

### Effettivo

“Ci impegneremo per aumentare l'effettivo, cooptando quei tanti rotariani che lo sono già nei



comportamenti, ma non conoscono ancora la nostra Associazione. Avremo il compito delicato di coinvolgere ogni socio, cercando di non deluderne le aspettative, con l'obiettivo di ridurre il grande fenomeno della perdita di soci: il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli".

### Formazione e Comunicazione

"Per fare tutto ciò sono necessari la Formazione da un lato ed una appropriata capacità di Comunicazione. Sarà inoltre necessario lavorare con e per i giovani, integrare il Rotaract, conformare i nostri club ai temi della Diversità, della Equità e della Inclusione, elementi tutti che ritengo imprescindibili nella nostra programmazione.

Non mi resta che rivolgere fin da ora a voi e ai vostri consorti e familiari un ringraziamento sincero, per l'impegno che metterete a servizio dei vostri club, del Distretto e del Rotary International.

### Servizio nel Rotary

Sono certo che Ivana, la mia cara moglie, che mi dona ogni giorno un amore grande, e le mie amate figlie Lavinia e Maria Virginia, condivideranno con me, con la passione di sempre, questa intensa nuova esperienza di Servizio nel Rotary.

W il Distretto 2110 - Sicilia e Malta! W il Rotary International!

**Giuseppe Pitari**



## RE, ROMANO E FRAQUELLI: CHE FORMATORI!



Un particolare impulso ai lavori è stato dato dall'apporto di due esperti nel settore della formazione, Roberto Re, Marco Romano e Carlo Fraquelli, governatore eletto del Distretto 2042.

### Leader

Con grande capacità comunicativa e di coinvolgimento, il mental coach Roberto Re ha esemplificato una serie di concetti che saranno certamente di riferimento per i nuovi presidenti. Ha, innanzitutto, distinto fra le varie peculiarità di capo, portavoce e leader. Il capo è un accentratore, non delega, non ascolta o, se ascolta non tiene conto di eventuali osservazioni, detiene il potere e non lo molla. Esattamente all'opposto è il portavoce: nessun potere ma grande capacità di ascolto e di coinvolgimento. Infine, il leader che deve avere personalità ed ottenere rispetto perché sa ascoltare e tiene in conto le osservazioni che possono migliorare la performance delle iniziative in corso. Gioco di squadra, dunque, che prevede il coinvolgimento operativo dei più volenterosi e preparati

per portare a buon fine i risultati prefissi dal team. Come ottenere tutto ciò? Sono cinque le strade da percorrere: gestione emozionale; equilibrio psico-fisico; gestione del tempo e degli obiettivi; rapporto con gli altri; abilità di comunicazione. Il leader deve avere credibilità, integrità, intento e competenza ma, soprattutto una vision.

### Manager

Ed entrando nel merito della vita ordinaria dei club service, grazie alla sua formazione di docente di Economia e gestione delle imprese all'Università di Catania, Marco Romano ha dato una serie di input ai presidenti per metterli nelle condizioni di avere un atteggiamento imprenditoriale nelle attività di volontariato che andranno ad espletare. Niente improvvisazione, quindi, ma la consapevolezza, a maggior ragione del fatto che non hanno interessi personali, di essere accorti nella gestione e di trovare le modalità, anche assieme agli altri club, di raggiungere obiettivi significativi. Bisogna essere manager.



Marco Romano



Carlo Fraquelli

### Squadra

Per Carlo Fraquelli, governatore eletto del Distretto 2042, lo spirito di squadra dev'essere la bussola da seguire senza dirottamenti per conseguire all'interno dei club quel comune spirito di collaborazione che darà i frutti migliori, non soltanto esterni, ma soprattutto all'interno dei club, fra i

suoi componenti che vengono chiamati, in base alle loro competenze, a contribuire alle realizzazioni comuni. La base, come sempre e come è nello spirito del Rotary, è quella di agire al di sopra degli interessi personali.



## DI COSTA: “PIANO D’AZIONE E PIANO STRATEGICO PER CREARE CAMBIAMENTI POSITIVI E DURATURI”



**Particolare attenzione è stata rivolta dai presidenti al Piano d’azione ed al Piano operativo che sono stati esposti dal PDG Alfio Di Costa, istruttore distrettuale.**

“Il Mondo cambia, Il Rotary cambia e cambierà. Sicuramente il mondo di oggi non è come quello in cui è nato il Rotary nel 1905 anche se il nostro fondatore Paul Harris aveva immaginato un Rotary dinamico ed al passo con i tempi. Amava ripetere che dobbiamo essere rivoluzionari di volta in volta: il piano d’azione si pone in maniera nuova con l’obiettivo di immaginare verso dove andrà il Rotary International nei prossimi 100 anni.

Sicuramente è un obiettivo ambizioso per creare un futuro più potente, un piano basato e sviluppato su quattro priorità: aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento. Il Piano d’azione del Rotary è il nostro percorso per realizzare la

nostra visione di riunire ancora più persone per creare cambiamenti duraturi e positivi in un mondo in evoluzione.

### Connessioni individuali estese a tutto il mondo

Paul Harris oltre un secolo fa è stato un pioniere ed ha creato un modello di leadership di servizio basato sui rapporti interpersonali. Quel modello è oggi più potente che mai. Ma ora, quelle connessioni individuali si estendono in tutto il mondo. Il Rotary di oggi non si limita ad agire per soddisfare i bisogni delle comunità vicine a noi; trascendiamo confini, generazioni, lingue, culture e differenze storiche creando speranza per un mondo migliore.

### Cambiamento accelerato

Il ritmo del cambiamento è accelerato e la tecnologia ha creato nuovi modi di intendere le nostre relazioni e le nostre azioni. Credo non sia

cambiato invece il bisogno per quei valori che definiscono il Rotary: amicizia, integrità, diversità, service e leadership. Il Piano d'azione onora il nostro passato e accoglie il nostro futuro. Ci aiuta a far evolvere il Rotary come organizzazione non solo rilevante, ma anche fiorente.

### Pronti ad agire

La presidente eletta del Rotary International Stephanie Urchick ha lavorato per oltre due anni allo sviluppo del piano d'azione e del piano strategico.

*La RIPE Stephanie Urchick scrive: "che per oltre due anni ci siamo poste delle domande difficili, mentre svolgevamo un'auto-valutazione approfondita, riconoscendo contemporaneamente il mondo in continuo cambiamento intorno a noi. Una volta identificate le lacune tra ciò che noi siamo e ciò che dovremmo e vorremmo essere, abbiamo cominciato a dare un'occhiata a tutti voi. Abbiamo chiesto a oltre un milione di persone in tutto il mondo di condividere le loro opinioni con la nostra commissione Pianificazione strategica, attraverso gruppi di focus e sondaggi. ... Il nostro piano strategico è diverso dai nostri piani precedenti. Questo sarà il nostro Piano d'azione — la chiamata all'azione della nostra organizzazione per lavorare insieme per creare un futuro più potente. Questo piano ci aiuterà a realizzare tutto ciò che sarà veramente possibile quando individui Pronti ad Agire ad unirsi, connettersi con altri individui che condividono i nostri valori e si impegnano a creare cambiamenti nel mondo e in noi stessi. Il nostro Piano d'azione non mira a cancellare le nostre tradizioni, o i nostri valori essenziali. Il piano mira invece a rendere più forte la nostra organizzazione, per consentire la durata futura dei nostri valori fondamentali."*

### Tutti partecipi del cambiamento

"Il governatore eletto Giuseppe Pitari ci esorta ad essere tutti partecipi di questo cambiamento. Il Piano Strategico, sia del Distretto che dei club, inserendosi a pieno nelle direttive guida del Ro-

tary International, offre l'opportunità di analisi interna di punti di forza e di criticità e definisce le linee programmatiche generali di sviluppo, entro le quali condividere obiettivi e traguardi specifici di breve e medio e lungo termine. L'obiettivo è quello di aiutare i club del Distretto affinché facciano proprie le stesse priorità del Piano d'azione.

### Priorità strategiche e obiettivi del Rotary International:

1. Accrescere il nostro impatto;
2. Ampliare la nostra portata;
3. Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti;
4. Aumentare la nostra capacità di adattamento.

Chiediamoci cosa significa tutto questo per noi? Come e cosa possiamo fare per aiutare a realizzare questi obiettivi? Presidenti di club e consigli direttivi: come possiamo rendere migliore il nostro club e l'esperienza dei suoi soci?

### Affiatati ed operativi

"Sempre di più i nostri soci dovranno attenzionare le sfide sociali ed ambientali che caratterizzano la nostra epoca. Perciò, dovranno essere affiatati ed operativi, capaci di connettere le persone e di trasformare le comunità attraverso progetti sostenibili e significativi, che, con entusiasmo e determinazione, incidano a stimolare cambiamenti duraturi ed azioni che contribuiscano ad avere una maggiore portata ed un maggiore coinvolgimento delle Istituzioni ed associazioni delle loro Comunità.

Saremo, quindi, al fianco di ogni presidente e socio rotariano per far conoscere ed applicare il Piano strategico ed i suoi punti fondamentali e per migliorare ed accrescere il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e aumentare la nostra capacità di adattamento.

**PDG Alfio Di Costa**  
Istruttore Distrettuale ar 2024/25



## BRUNO: “DEI GIOVANI NEL ROTARY NON SI PARLA MAI A SUFFICIENZA”



**Il PDG Attilio Bruno è il coordinatore dell’Azione Giovani. Ha fatto l’analisi dell’attuale status di Rotaract e Interact, del loro ruolo attuale e futuro per far crescere il Rotary International e la sua operatività nel mondo.**

“Abbiamo necessità assoluta di riservare maggiore attenzione all’argomento dei giovani per il futuro della nostra associazione. Come è noto, le attività a favore dei giovani della nostra associazione vedono come priorità assoluta la costituzione e il mantenimento in vita, dove già esistono, di club Interact e Rotaract.

La presenza del Rotaract nel Distretto, cioè dei giovani in età universitaria, è decisamente più forte numericamente rispetto alla presenza dell’In-

teract, corrispondente a ragazzi e ragazze in età scolastica. Tale circostanza non coincide con il panorama internazionale nel quale si registrano al contrario più Interact club rispetto a Rotaract club.

In ordine poi alla tipologia associativa, nelle varie aree di Sicilia e Malta, si registra una modalità del tutto simile a quella degli adulti, cioè di carattere associativo libero, con svolgimento di incontri ed azioni svincolati da sedi fisse. Al contrario, nella maggior parte delle nazioni, i club Rotaract ed Interact vengono invece costituiti all’interno di Università e istituti scolastici.

Sarebbe opportuno non solo di potenziare il numero dei club e di consolidarne l’effettivo, ove esistenti, ma anche la possibilità di studiare la creazione di club scolastici e universitari, questi

ultimi in ognuna delle sedi universitarie siciliane (Palermo, Catania, Messina e Enna) e di Malta.

### Scambi giovani

“Vi sono varie iniziative volte a determinare contatti internazionali, quali lo scambio giovani di breve durata, coincidente normalmente con le vacanze estive, o lo scambio giovani di lunga durata, coincidente con un intero anno scolastico. Gli scambi giovani, in entrambi i settori, di breve o di lunga durata, registrano già nel Distretto un consistente numero di adesioni. I ragazzi e le ragazze che rientrano da famiglie ospitanti in tutto il mondo e quelli che vengono accolti nei nostri territori divengono entusiasti sostenitori dell'immagine del Rotary e le loro vite vengono segnate da queste indimenticabili esperienze.

“Per gli aspetti formativi della personalità ed in particolare della leadership dei giovani, vi sono incontri annuali, tradizionalmente organizzati dal Distretto, denominati Rypen, per i ragazzi dell'Interact, e Ryla per i giovani del Rotaract. Sostenuti con contributi finanziari dai club e dalle rispettive famiglie, ragazzi e giovani si incontrano, in sedi scelte dal Distretto, in meeting della durata di vari giorni, condotti da selezionati e prestigiosi relatori. Sarebbe auspicabile organizzare un Ryla interdistrettuale con altri distretti italiani, scegliendo già come sede Malta.



**Attilio Bruno**



## PIANO D'AZIONE, UN GIOCO A SQUADRE



Il piano d'azione del Rotary International, per i futuri presidenti dei club del Distretto, può diventare un gioco a squadre, capace di azionare le leve della creatività e di sviluppare le capacità organizzative di ognuno.

La formula dei gruppi di lavoro ristretti – con il loro variegato corollario di tavoli in aule separate, cartelloni, pennarelli e tanta allegria – è stata voluta dal Governatore eletto Giuseppe Pitari e attuata attraverso i PDG Alfio Di Costa, Salvo Sarpietro, Attilio Bruno e Valerio Cimino che si sono resi di-

sponibili come “coordinatori”, collaborati da Rosario Indelicato, Gaetano Casimiro Castronovo, Lina Ricciardello e Gaetano Papa come “facilitatori”.

Il metodo di lavoro era stato testato all'Institute di Roma appena due settimane prima, ma al Pre-Sipe di Siracusa ha mostrato quanto riesca ad essere incisivo ed efficace anche sul piano locale.

In fase di registrazione i presidenti eletti sono stati suddivisi in quattro aree, una per ogni “pilastro” del Piano d'Azion: Portata, Impatto, Coinvolgimento e Adattamento. Gli organizzatori han-





no fatto attenzione che ogni gruppo fosse il più eterogeneo possibile, per dislocazione territoriale, età di fondazione del club, composizione professionale, anagrafica e di genere dei presidenti.

L'obiettivo assegnato dagli organizzatori ad ogni unità operativa era quella di riuscire ad individuare alcune proposte concrete per realizzare la vision del Rotary.

"Il patrimonio di valori, aspirazioni e impegni del Rotary International – ha spiegato in apertura della sessione il DGE Giuseppe Pitari – resterebbe su un piano astratto e di pura vision, se non si riuscisse a concretizzarlo nelle azioni e nei progetti dei club. E' però indispensabile che ogni azione sia

allineata ad un programma di lavoro condiviso ed eticamente supportato, per questo la tecnica del "brain storming" a noi sembra la più adatta, perché ciascuno, con equità e rispetto, può ascoltare, immaginare e proporre nuove idee".

"Per aumentare la Portata, accogliendo con rispetto ogni diversità – ha spiegato il PDG Salvo Sarpietro, coordinatore del gruppo "verde" – il club dovrà fare in modo di condividere i propri valori, le pratiche e gli scopi comunicando all'esterno storie di diversità, equità ed inclusività".

"Per incrementare l'Impatto – ha focalizzato il PDG Attilio Bruno, del gruppo "giallo" – i club si adopereranno per realizzare progetti che mirano





a soddisfare i reali bisogni della comunità coinvolgendo ove possibile altri partner nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo. A partire dall'eradicazione della polio”.

“Il Coinvolgimento, o Engage, è un'altra priorità individuata a livello internazionale – ha ricordato il PDG Valerio Cimino per il gruppo “arancione” – ed è necessario che ogni socio si senta parte attiva di un ampio processo di trasformazione del pianeta attraverso progetti vicini alla propria indole e sensibilità”.

“L'Adattamento, o Adapt – ha infine concluso il PDG Alfio Di Costa per il gruppo “rosso” – è la capacità di rispondere alle trasformazioni della società con nuovi modelli di intervento, ma anche con il cambiamento interno della propria struttura”.

L'approccio di lavoro ha tenuto conto delle ri-

flessioni sul contesto, sul territorio e sulle risorse interne dei club: ciascuno ha evidenziato punti di forza e criticità, ha analizzato le potenzialità interne e la presenza di possibili partner per lo sviluppo dei progetti. Grazie alle sollecitazioni dei coordinatori e dei facilitatori e alle riflessioni dei partecipanti, nell'arco di una sola sessione di lavoro sono state messe a punto una serie di proposte concrete, poi condivise dai portavoce di ciascun gruppo nella mattinata conclusiva della domenica. Tanti piccoli tasselli di una grande rete di attività e tante proposte diverse che avranno il tempo di maturare e di prendere forma nell'anno di preparazione appena cominciato per i 98 futuri presidenti di club.

**Maria Torrisi**



## SARPIETRO: "ROTARY FOUNDATION, COME OTTENERE I FINANZIAMENTI"



Dopo alcune informazioni sulla Fondazione, rinviando al SIPE gli approfondimenti sulle sovvenzioni, Sarpietro si è soffermato sulle donazioni fatte dai club alla Rotary Foundation e su come ottenere i finanziamenti per i progetti presentati dai Club.

In merito alle donazioni, volontarie, che vanno inviate, in particolare, al Fondo Polio Plus e al Fondo Annuale, ha consigliato di programmare delle raccolte fondi tramite manifestazioni da fare eventualmente anche con altri club. In tal modo si può evitare di pesare eccessivamente sulle risorse del club. Le manifestazioni, poi, sono una ottima occasione per far conoscere ai non rotariani cosa è il Rotary e cosa riesce a fare la Rotary Foundation, che trasforma le donazioni in progetti da realizzare nelle comunità locali e/o internazionali.

Salvo Sarpietro: infine, ha invitato i presidenti a coinvolgere i club Rotaract nella realizzazione dei progetti, in particolare in quelli per cui verranno richieste le sovvenzioni distrettuali.

Subito dopo, Elisa Gumina, presidente della Sottocommissione Sovvenzioni distrettuali, ha indicato ai presidenti le modalità delle qualificazioni, cioè per mettersi in regola e richiedere ed ottenere così le sovvenzioni per i loro progetti.



## LIBRO DELL'ANNO SU MONASTERI, EREMI E CONVENTI DI SICILIA E MALTA



Sarà intitolato "Monasteri, eremi e conventi - Sicilia e Malta" il libro dell'anno del DGE Giuseppe Pitari. Lo ha annunciato lo stesso in occasione del Pre-Sipe di Siracusa presentando il curatore del volume che sarà il PDG Valerio Cimino.

"La scelta del tema del libro - ha detto il DGE Giuseppe Pitari - si pone in continuità con i pregevoli volumi prodotti dal Distretto nel corso degli anni precedenti.

Attraverso il coinvolgimento di tutti i club del Distretto, il volume promuoverà la valorizzazione di quelle strutture religiose che ancora oggi ospitano o che in passato hanno ospitato la vita in comune dei religiosi e che rappresentano un importante patrimonio architettonico, artistico e storico".

"Ringrazio il Governatore Pitari - ha detto il PDG Cimino - per avermi affidato l'incarico di curare il nuovo volume distrettuale. La partecipazione di tutti i Club del Distretto è fondamentale perché consentirà, ancora una volta, di realizzare un volume di grande qualità e valore editoriale come è nella tradizione del nostro Distretto. Il tema prescelto per il volume - monasteri, eremi e conventi - collega in maniera quasi inestricabile la storia della nostra terra, la storia della Chiesa e, in particolare, degli Ordini e delle Congregazioni religiose, la storia dell'Arte, la cultura e la politica".

Come i precedenti volumi il libro sarà edito dalla Fondazione Salvatore Sciascia.

Ogni club individuerà un sito del territorio, fruibile dal punto di vista turistico, da descrivere in una scheda corredata da un box con le indicazioni per la visita. Il coinvolgimento di esperti del territorio e di fotografi valenti sarà l'elemento di base per il successo del progetto.

I presidenti incoming dei club del Distretto sono chiamati a preparare il materiale in tempi molto stretti per consentire la traduzione, l'editing e la stampa del volume entro la fine di quest'anno rotariano.

Il libro sarà presentato a partire da luglio, secondo un calendario stabilito dal Governatore, in tutte le aree del distretto.

Il PDG Valerio Cimino sarà collaborato nella fase di realizzazione e di presentazione da una commissione composta da Salvo Alaimo (Agrigento) per l'Area Akragas, Rosalba Savarino (Pachino) per l'Area Aretusea, Adriano Parisi Asaro (Partanna) per l'Area Drepanum, Mattia Branciforti (Paternò Alto Simeto) per l'Area Etnea, Salvatore Bonincontro Puglisi (Modica) per l'Area Iblea, Bryan Sullivan (La Valette) per l'Area Maltese, Marcella Milia (Caltanissetta) per l'Area Nissena, Alfredo Roccaro (Palermo Libertà) per l'Area Panormus, Santi Vincenzo Trovato (Capo d'Orlando) per l'Area Peloritana, Sanny Grillo (Enna) per l'Area Terre di Cerere.

Referente storico-architettonico sarà Cettina Pipitone Voza (Siracusa Ortigia).